

MONITORAGGIO dei CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Risultati triennio 2016-2018

Attività di ARPAT

Nel triennio 2016-2018 ARPAT ha monitorato:

435 stazioni
65 corpi idrici*

ha prelevato:

1.995 campioni

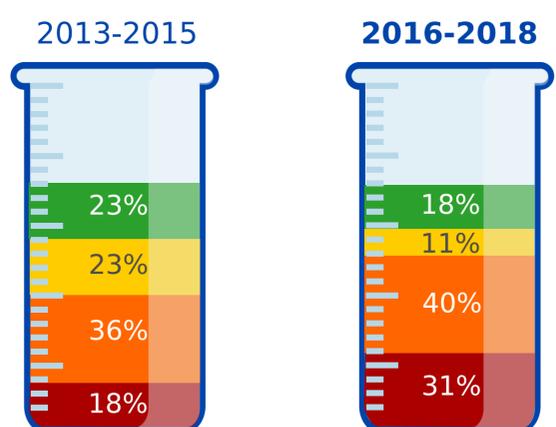
ha effettuato:

154.368 analisi



* Corpo idrico: un volume distinto di acque sotterranee contenute da una o più falde acquifere

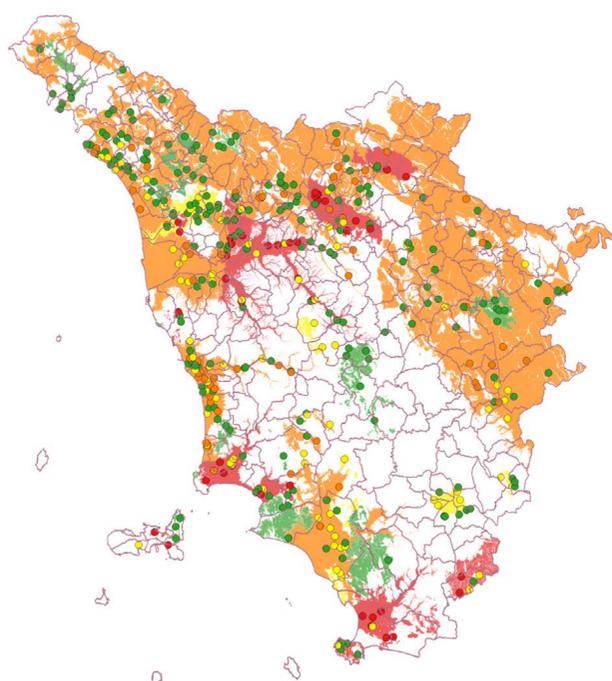
Stato chimico del triennio 2016-2018 Risultati del monitoraggio e delle analisi



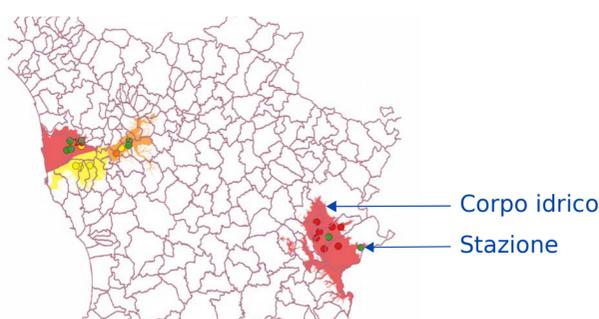
La distribuzione percentuale degli stati chimici denuncia variazioni in negativo nel triennio 2016-2018 rispetto alla situazione del triennio precedente.



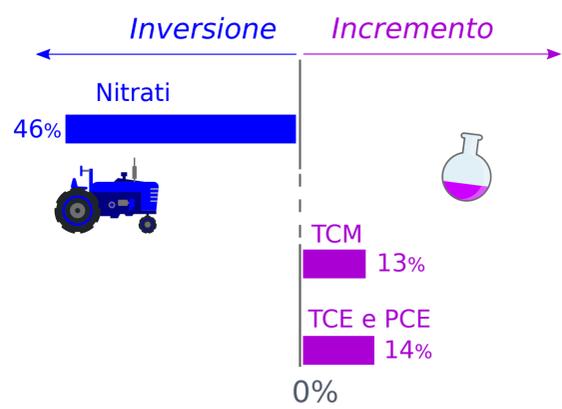
Mappa dello stato chimico delle stazioni e dei corpi idrici della Toscana. Triennio 2016-2018



Falde profonde



Tendenze in percentuale dei corpi idrici valutati Risultati al 2018



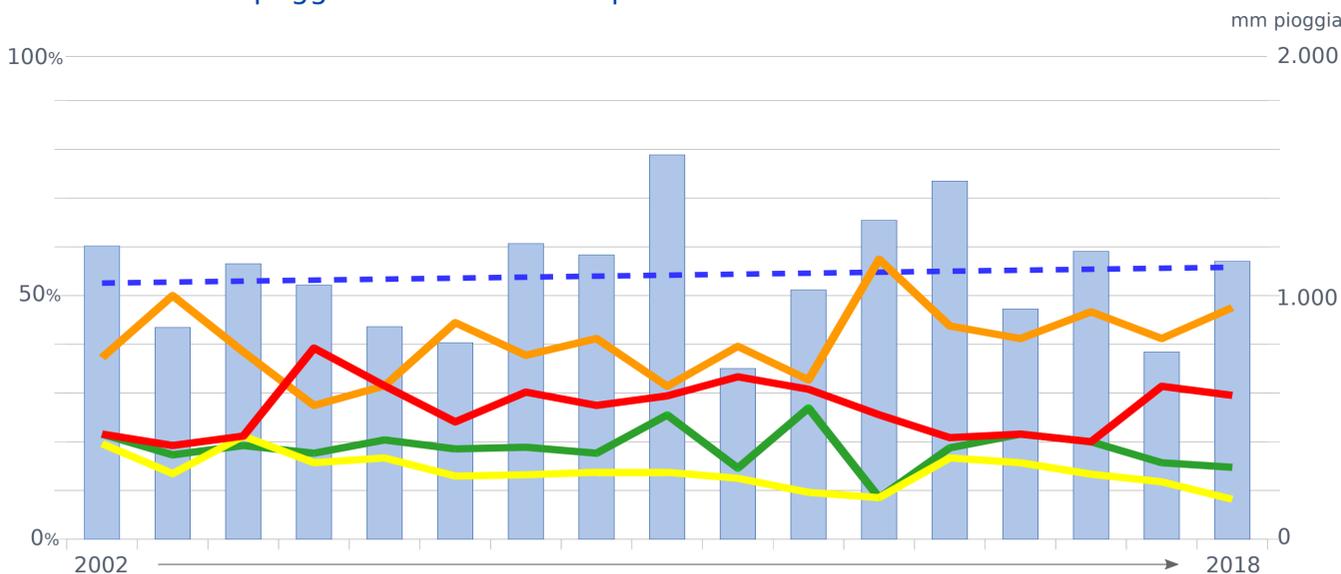
In quasi la metà dei corpi idrici valutati diminuisce, con una inversione, la concentrazione di nitrati, derivanti soprattutto da attività agricole. Di contro si delineano unicamente incrementi ambientalmente significativi, pur se contenuti, di inquinanti diffusi e persistenti di origine antropica, quali tricloroetilene (TCE) e tetracloroetilene (PCE) e in parte triclorometano (TCM).

Rapporto tra precipitazioni e stati chimici dei corpi idrici



Ai fini di un confronto temporale esteso sono state ricalcolate in modo omogeneo le classificazioni per l'intero periodo 2002-2018, riportando come raffronto l'indicatore della precipitazione media cumulata annua sul territorio regionale, elaborata dal Servizio Idrologico Regionale della Toscana.

Si conferma il peggioramento relativo per il triennio 2016-2018.



Fonte dei dati: Report ARPAT Monitoraggio Corpi Idrici Sotterranei. Risultati 2016-2018

Elaborazione ARPAT - SCID con la collaborazione di S.Menichetti, ARPAT - SIRA Gennaio 2020

